

News

Tassazione globale: garantire l'attrattività fiscale

In Svizzera, nel 2008, le circa 5000 persone tassate secondo il loro "tenore di vita" hanno pagato oltre 570 milioni di franchi di imposte. Alcune stime mostrano che 22'000 impieghi dipendono direttamente e indirettamente dall'imposizione secondo il dispendio (tassazione globale). Nonostante la sua importanza economica, questa forma d'imposizione è stata negli ultimi anni al centro di critiche ricorrenti e oggetto ora di una revisione. economiesuisse sostiene il Consiglio federale nel proprio intento di migliorare l'applicazione dell'imposizione secondo il dispendio, allo scopo di migliorarne l'accettazione. Le correzioni proposte non devono tuttavia indebolire l'attrattività di questa forma d'imposizione. Il Ticino è tra i cantoni che beneficiano maggiormente di questa particolare forma d'imposizione.

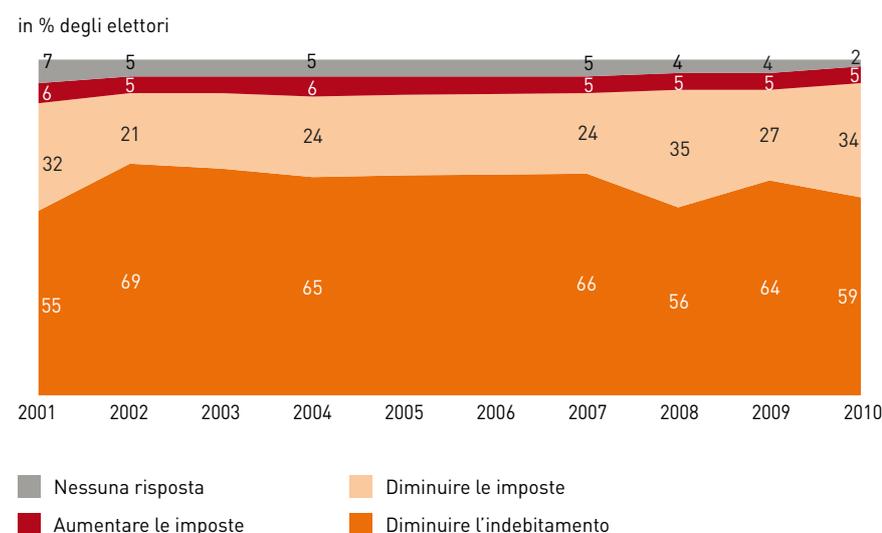
Decisione del Consiglio federale in materia di politica dei trasporti

La manutenzione, la gestione e lo sviluppo delle infrastrutture richiedono risorse supplementari. L'iniziativa dell'ATA non rappresenta la giusta soluzione e anche senza un controprogetto non raccoglierebbe la maggioranza dei voti nella popolazione. economiesuisse approva la semplificazione del finanziamento della ferrovia ed una partecipazione maggiore degli utenti. *Ulteriori informazioni: www.economiesuisse.ch/web/it/attualita*

Grafico del mese

Utilizzazione delle eccedenze budgetarie

"A vostro parere, cosa si dovrebbe fare in primo luogo quando il budget dello Stato è eccedentario? Si dovrebbe diminuire l'indebitamento, aumentare le spese o diminuire le imposte?"



Fonte: gfs.bern, Monitor finanziario 2010.

Commento del mese



Angelo Geninazzi

2011 - le sfide non mancano

L'anno in corso è considerato da molti come decisivo per quanto riguarda differenti aspetti della politica economica svizzera.

- Decisivo perché il 2011 sarà cruciale per inquadrare la ripresa congiunturale sulla cui durata e intensità sono in atto ancora molte speculazioni.
- Decisivo per la zona euro, confrontata a problemi che sembrerebbero insormontabili. Su un fronte paesi eccessivamente indebitati, sull'altro fronte paesi costretti a sforzi finanziari non indifferenti creerebbero secondo molti un mix tale da minare la zona euro stessa.
- Decisivo perché all'orizzonte si profila l'approvazione di un nuovo diritto della società anonima che, sullo slancio dell'iniziativa "Contro le retribuzioni abusive" presentata da Thomas Minder, potrebbe anche rappresentare una seria minaccia per la nostra economia. Le attuali discussioni non appaiono nell'interesse dell'economia e dell'occupazione.
- E non da ultimo decisivo perché continuerà la sfida internazionale per la protezione del clima. In Svizzera si tratterà di confermare la politica perseguita finora e coronata da successo, proprio grazie a grandi sforzi dell'economia.

Regolamentazione del mercato a banda larga

Il Consiglio federale ed economiessuisse giungono alla conclusione che la Svizzera è ben dotata di servizi di telecomunicazione. In questo senso, le reti in fibra ottica non permetteranno di proporre servizi più ampi rispetto alle esistenti reti fisse a banda larga. La fibra ottica costituisce tuttavia un canale migliore per alcune applicazioni che necessitano della banda larga, dal momento che le linee in rame raggiungeranno presto i loro limiti in termini di capacità. Anche se talune regioni della Svizzera non saranno raccordate immediatamente, non vi è nessun rischio

di mancanza di copertura.

E' necessario regolamentare l'accesso?

L'accesso ad un'infrastruttura deve essere regolamentato fintanto che il mercato funziona. A questo proposito, diversi attori hanno richiesto una regolamentazione dell'accesso al mercato in vista dell'allacciamento delle economie domestiche alla rete in fibra ottica. Un intervento di tale portata ha conseguenze enormi e necessita di un'attenta valutazione. Gli interventi statali devono essere efficaci e limita-

ti allo stretto necessario. Le garanzie d'accesso sono giustificate nei settori nei quali si costata un mancato funzionamento da parte del mercato. La pianificazione di queste garanzie deve seguire i principi economici riconosciuti, in particolare il principio di proporzionalità. La regolamentazione è prevista nel caso in cui la liberalizzazione di un mercato risulta dalla soppressione di un monopolio statale.

La nostra posizione

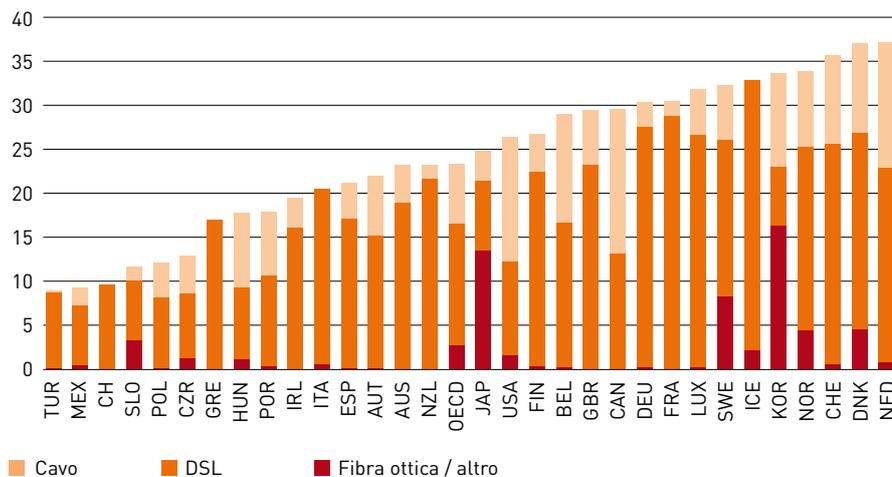
▶ Secondo economiessuisse, una regolamentazione dell'accesso alla rete come quella dell'UE, ridurrebbe inutilmente l'incitamento ad investire da parte degli attori del mercato.

▶ economiessuisse si oppone ad un'estensione dell'attuale regolamentazione alla rete in fibra ottica.

▶ Un accesso alla rete senza discriminazione è una condizione di base per la concorrenza. Questa non richiede tuttavia una nuova regolamentazione. L'obiettivo deve essere quello di stipulare accordi commerciali tra i gestori delle infrastrutture e gli operatori dei servizi basati sul diritto della concorrenza.

Connessione alla banda larga per 100 abitanti (dicembre 2009)

Suddivisione secondo la tecnologia



■ Cavo ■ DSL ■ Fibra ottica / altro

Informazioni

dominique.reber@economieuisse.ch

Documentazione

«Regolamentazione del mercato a banda larga», dossierpolitica 23/2010